Anno XIV. Venerdì 3 Ottobre 1879 N. 236

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Gorghi, casa Tellini N. 14

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col 1° ottobre corr. si apre l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo di L. 8.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 30 sett. contiene:

1. R. decreto 26 settembre, che sospende, fino a contraria disposizione, la alienazione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico emesse in virtù del R. decreto 14 agosto 1870.

2. Disposizioni nel R. Esercito.

Perequazione fondiaria

Una delle ragioni per cui, malgrado il deficit, che si calcola oramai dover ammontare ad una trentina di milioni, i regionalisti di Sinistra insistono, perchè si abolisca tosto la tassa della macina anche sul frumento, dacchè la si abolì sul grano turco; e ciò per ottenere una perequazione, mangiandosi più polenta al Nord e più pane al Sud.

L'idea della *perequazione* è buona, è giusta; se non che si dimenticano laggiù quanto si paghi dal Nord per le strade del Sud, mentre i Comuni del Nord se le costruirono a proprie spese, e che la Sicilia non paga l'imposta del sale. Il Nord accetterebbe volentieri di certo il pareggiamento su quest'ultima tassa colla Sicilia.

Ma giustamente ora, dinanzi all'impossibilità d'abolire la tassa di macina sul frumento, finchè sussiste il deficit, la cui reale esistenza a certi giornali di Sinistra parve che il ministro Grimaldi dovesse disonestamente dissimulare, altri giornali di Sinistra, e lo diciamo a ragione di onore, come sono il *Corriere italiano*, la *Gazzetta piemontese*, l'*Adige*, chiedono che si provveda finalmente dai riparatori alla *perequazione fondiaria*, come vi avevano pensato i ministri di Destra Cambray Digny, Sella, Minghetti. Questi giornali mostrano, che dalla sola perequazione fondiaria si potrebbero ricavare 60 milioni a completa sostituzione dei mancanti per la totale abolizione della tassa del macinato. Ma, soggiungono, non si ha il coraggio di fare questo atto di giustizia e di buona finanza, perchè vi si oppongono nei paesi dove colla perequazione si dovrebbe pagare quello che pagano gli altri.

Eppure noi crediamo, che a togliere gli ultimi avvanzi del regionalismo sarebbe necessaria questa perequazione al pari di quella delle vie di comunicazione. Bisogna una volta eseguirla completamente, perchè non se ne parli più.

Noi loderemmo assai il Ministero di Sinistra, se avesse il coraggio di fare quest'atto di giustizia e di previdenza politica e finanziaria.

ITALIA

Roma. Il *Secolo* ha da Roma 1: Si accredita sempre più la voce che sieno insorti dissensi nel gabinetto. Molti si lagnano per la condotta tenuta da Grimaldi, il quale viene accusato di avere subito l'influenza di burocratici tendenti a far cadere il ministero davanti al Senato col porlo in grave contraddizione con sè stesso. È positivo che il relatore Saracco riproporrà la sospensiva riguardo all'abolizione del macinato, esigendo che si votino prima le imposte equivalenti. Fra i deputati presenti in Roma si ritiene però impossibile che la Camera voti maggiori imposte.

Grimaldi ha ordinato che il pagamento delle cedole del consolidato, scadenti col 1.° gennaio p. v., abbia a effettuarsi cominciando dal 6 corr.

Un decreto da convertirsi in legge sospende l'alienazione delle obbligazioni dell'Asse Ecclesiastico.

ESTERO

Austria. Era corsa voce che Andrassy cedendo a Haymerle il portafoglio degli esteri, rimarebbe Cancelliere dell'impero; l'ufficioso *Fremdenblatt* smentisce questa notizia.

Francia. Si ha da Parigi 1: E' smentita la diceria che vi sia stato scambio di spiegazioni fra Waddington ed Hohenlohe a proposito delle parole attribuite al ministro Lepère al forte Lomont.

Confermasi che Salisbury riconobbe che secondo il tredicesimo protocollo del Congresso di Berlino si deve insistere perchè la Turchia ceda Giannina alla Grecia.

Per l'anniversario della resa di Strasburgo, i profughi portarono una corona alla statua che la rappresenta sulla piazza della Concordia.

Cassagnac commentando le divisioni dei realisti dice che solo l'impero è possibile, e che il principe Gerolamo può e deve riunirne il fascio.

— Il *National* parlò giorni fa d'una conferenza che sarebbe avvenuta tra il repubblicano spagnuolo Carvajal e Gambetta. Il corrispondente parigino dell'*Indépendance Belge* mandò a questo giornale alcuni particolari su tale abbocamento. In essi troviamo che, interrogato dal signor Carvajal sull'importante questione di sapere se egli avrebbe preso in mano la direzione degli affari, il Gambetta rispose risolutamente: *No, a meno di circostanze che nulla mi permette di prevedere*. Tutto, egli soggiunse, pel momento va bene. L'arrivo al potere di Gambetta farebbe credere che c'è pericolo ad aspettare. L'onor. deputato non vuole che si dica che la Repubblica giuochi una delle sue ultime carte, ed è ciò che succederebbe infallibilmente se cedesse ai mottoggi dei reazionari o a certe preghiere interessate.

— Il giornale *Les Tablettes d'un spectateur* annunzia che numerosi ragguardevoli personaggi del partito bonapartista sono arrivati a Londra; fra gli altri: Jolibois, Lachaud, Pinart, De Bonville. Si tratterebbe di riconciliare l'imperatrice Eugenia ed il principe Napoleone.

— I giornali di Parigi annunziano che l'ambasciatore russo Schouvaloff si reca a Dieppe per avere un colloquio col marchese Salisbury, ministro degli affari esteri d'Inghilterra.

— Da vari dipartimenti si annunzia un abbassamento straordinario di temperatura.

Germania. Leggesi nella *Germania*, giornali ultramontano; «Noi giudichiamo che il ristabilimento della pace è assolutamente impossibile col mantenimento delle leggi di maggio. Questa idea, non l'esprimiamo ora per la prima volta: l'abbiamo espressa sin dal principio del *Kulturkampf*, e, poscia, non abbiamo mai cessato di chiedere la soppressione delle leggi di maggio, sotto l'impero delle quali la Chiesa non può nè vivere, nè agire. Sappiamo molto bene che il concorso dei poteri legislativi è indispensabile perchè sia possibile di mettere fine a questo nefasto conflitto; ma speriamo che il Governo, riconoscendo i veri interessi del paese, finirà per porsi seriamente all'opera, allo scopo di chiudere questa deplorevole lotta. La Chiesa, da parte sua, si mostrerà conciliante; ma essa non potrebbe accettare e non accetterà mai una *pace di cimitero*».

Spagna. Pare che nuovi moti rivoluzionari si vadano manifestando. Difatti ultimamente si arrestò a Madrid il generale Lagunero, il quale sembra non fosse estraneo ad una scoperta, fatta al bagno di Saragozza, di proclami rivoluzionarii e di altri manifesti intitolati: *Repubblica spagnuola* ecc.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (n. 78) contiene:

(Cont. e fine.)

776. *Estratto di bando*. A richiesta del signor Giuseppe Rieppi di Albana e in pregiudizio di Sirch Giovanni di Prepotto, l'8 novembre p. v. avrà luogo avanti il Tribunale di Udine l'incanto di varii immobili siti nel Comune Censuario di Prepotto.

777. *Sunto di citazione*. L'Usciere Bruniera a richiesta dal sig. Baiseri Nicolò di Cividale ha citato il sig. Tros Luigi residente in Medana (Cormons) a comparire davanti il Pretore di Cividale il 1 decembre p. v. onde sentirsi pronunciare dover pagare al richiedente lire 97.24.

778. *Sunto di citazione*. L'usciere Bruniera a richiesta del detto sig. Nicolò Baiseri ha citato Pizzul Andrea negoziante in Brazzano (Cormons) a comparire avanti il Pretore di Cividale il 1.° dicembre p. v., per ivi sentirsi giudicare dover pagare all'attore lire 248.60.

779. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Cassacco.

780. *Avviso d'asta*. Il 17 ottobre corr. presso il Municipio di Pozzuolo avrà luogo il primo esperimento d'asta per la vendita di piante di alto fusto parte da spacco e parte da lavoro e ceduo in sorte sopra una superficie di ettari 6.14 60 derivabili dalla presa II del bosco Boscat in territorio di Porpetto. L'asta si aprirà sul dato di lire 3251.12.

781. *Accettazione di credità*. L'eredità di Giovanni Valle decesso nel 9 luglio 1879 in Fusea, venne beneficiariamente accettata dal di lui figlio Valle Antonio.

782. *Avviso di concorso* presso il Municipio di Torreano.

783. *Avviso*. Il Consorzio Ledra-Tagliamento avvisa essere stata pronunciata l'espropriazione del diritto di passaggio contro le Ditte nell'avviso indicato, e in favore del Consorzio, sopra i loro terreni siti nel Comune di Coseano in mappa di Cisterna.

784. *Avviso*. La Riunione Adriatica di Sicurtà di Trieste va a produrre ricorso al Presidente del Tribunale di Pordenone per la nomina d'un perito, che effettui la stima del diritto d'usufrutto spettante alla nob. Lucia Valvason-Asquini su immobili siti in Valvasone.

Atti della Prefettura. La Puntata 28, ieri diramata, del Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine contiene: Avviso del ministero della istruzione pubblica che bandisce per esame un pubblico concorso a 25 posti di studio, da lire 500 l'uno, per le giovani che vogliono essere ammesse al 3° anno degli studi superiori femminili; l'esame avrà luogo in Roma nella seconda metà d'ottobre — Circolare prefettizia, 24 settembre, n. 20028, Div. II, che, ricordato ai Sindaci ed alle Amministrazioni delle opere pie, l'obbligo di queste di deliberare entro il settembre i Bilanci consuntivi, invita queste Amminis. a trasmettere a mezzo del rispettivo Sindaco di Prefettura non più tardi del 31 ottobre corr. una copia del Bilancio predetto col certificato alla pubblicazione — Circolare prefettizia 28 settembre, n. 19196 Div. I. Rag. sui bilanci preventivi dei Comuni che devono essere trasmessi alla Prefettura in doppio esemplare. — Circolare Prefettizia 26 sett. n. 2892 sui pubblici trattenimenti contemplati dall'art. 32 della legge di P. S. e sulla percezione delle tasse relative. — Circolare prefettizia 26 settembre n. 1900, Sez. III, che partecipa la decisione emessa dal Ministero con Nota 26 settembre «esser libera e senza peso di alcuna tassa così «la caccia vagante con panie, come la caccia «con la civetta, con panioni portatili, purchè «non si faccia uso di altri ordigni portatili». — Avviso di concorso per titoli al posto d'insegnante di pedagogia e morale presso la Scuola Magistrale femminile di Udine coll'annuo assegno di lire 1373.10; le domande devono prodursi entro il 20 corrente ottobre. — Massime di giurisprudenza amministrativa.

Un viaggio circolare in Friuli. Non è stato fatto tutto in ferrovia, perchè le grandi linee di ferrovie sono quelle che hanno ancora da venire; intendo le nuove da Treviso ad Oderzo-Motta Casarsa, da Mestre a Portogruaro-San Vito-Casarsa-Spilimbergo-Osoppo-Gemona e Portogruaro-Palmanova-Udine. Magari fossero costruite tutte, anche col sistema economico, o coi tramways a vapore, che per le merci basterebbero ed anche per i passeggeri; e gioverebbero anche alla difesa militare di questi aperti confini.

Se fossi stato certo, che un signore da me incontrato alla stazione di Udine fosse davvero quello che mi pareva, cioè un valentuomo deputato e militare, gliene avrei detto qualche cosa; seppi poi che egli era difatti quel tale, ma poi l'ho perduto anche di vista ed i miei occhi si fermarono invece sopra alcuni monsignori, che andavano ad installare il nuovo parroco di Tarcento, del quale ho sentito dire molto bene; e così sia!

Il mio *viaggio circolare* è stato bensì per

APPENDICE

NUMISMATICA FRIULANA

LE MEDAGLIE

LETTURA PUBBLICA ALL'ACCADEMIA

la sera di venerdì 8 agosto 1879

(*Cont. vedi n.* 231, 233 e 235)

Terzo bronzo: MARINVS. GRIMANVS CAR. LEGATVS. busto barbato a destra; rovescio DERVSIA-SVRGE nell'esergo in due righe; il cardinale in piedi che porge la mano ad una donna seduta per sollevarla. Vedi Calogerà I. cit. e Cumano tav. XXIII N. 5.

Quarto: MARINVS. GRIMANVS. S. R. E. CARD. busto barbato a destra con rocchetto; rov. PASTORIS — MVNVS figura togata che sta volta a sinistra, tenente nella dritta uno scettro in atto di comando, e nella manca un cuore. Vedi Calogerà op. cit. e Cumano tav. XXIII N. 6 in bronzo.

Dell'ultima pure in bronzo non mi fu dato rinvenirne la descrizione.

È del pari un desiderio l'altra del cardinal Giovanni Grimani, che si trova nel museo Valmarana, edita pur dal Cicogna; dritto MARCANTONIVS. BARBARO. AEDIFICATOR, testa barbata, rovescio IOHANNES. GRIMAN. PATR. AQV. BEN, busto a dritta pure con barba.

Finalmente accennerò ad un ultimo pezzo interessante assai, una tessera posseduta dal Marchese Girolamo di Colloredo-Mels, che fu pubblicata in Germania come tessera tedesca, ma che ostendendo da un lato l'aquila ad una testa, stemma d'Aquileia, dall'altro uno scudo a scacchi, che potrebbe esser l'arma dei Duchi di Tech, con un L sovrapposta (Lodovicus) parmi si possa attribuire al II Lodovico; tanto più che nello stile e nella maniera di lavoro arieggia di molto le tessere coeve di Francesco II da Carrara, signore di Padova e della veneta repubblica.

San Pio I Papa, oriundo d'Aquileia, è ricordato da una medaglia moderna di una lega di stagno, di pochissima importanza. Questo papa, che come dice Anastasio Bibliotecario, da alcuni vuolsi succes-ore ad Aniceto, ma che il chiarissimo monsignor Fontanini dimostrò succeduto ad Igino, morì martire secondo il Baronio nel 1° anno d'impero di Marc'Aurelio e Lucio Vero. La medaglia si riferisce alla legge stabilita da questo Pontefice che la Pasqua celebrar si dovesse in giorno di Domenica (Baronio anno 159 § 1.)

Al dritto: S. PIVS. I. PONT. MAX. Ritratto del pontefice a dritta con piviale e la testa calva cinta dall'aureola, nel rovescio in 15 righe: NATVS — AQVILEAE — PATRE RVFFINO — HYGINO. SVCCESSIT. — A. CHR. CLVIII, D. XV. IANVAR — FESTVM. RESURRECTIONIS. CHRISTI — DIE DOMINICA CELEBRANDVM — MANDAVIT. — ARDEM. • S. PVDENTIANAE — PRIMVM CHRISTIANORVM. TEMPLVM. — ROMAE. CONSACRASSE — DICITUR — A. CHR. CLXVII. D. XI, IVL — PASSVS EST. — Diametro millim. 40.

I sacri encolpi che fan seguito a questa collezione sono tutti comuni a trovarsi; di data recente, non hanno certo l'importanza di quelli pubblicati dal De Rossi sul bullettino d'Archeologia Cristiana 1869 pag. 33-64. Su per giù han tutti il modulo delle ordinarie medaglie di devozione.

Prima: Medaglia in argento probabilmente della chiesa del Santo Monte di Pietà, porta al dritto nel giro: R. S... ed altre lettere consunte, esergo S. P. CVSTODE. La Vergine seduta di faccia col bambino sulle ginocchia; la Madonna colla destra, il putto colla sinistra, lasciano cadere una corona, rovescio in tre linee P. S. — E. COMPAGNI — 1794.

Seconda: Medaglia della B. V. delle Grazie: argento, nel giro: VERA, EFFIGIE. B. V. DELLE GRAZIE, la Madonna seduta con velo in testa, tenente sulle ginocchia il Bambino, due angioletti sostengono sopra il di lei capo una corona, rovescio nel campo, monogramma composto delle lettere S. M. e sotto VDINE; il monogramma, di stile barocco, è sormontato da una corona gigliata a 5 punte.

Terza: Metallo argentato; dritto simile all'antecedente, solo nell'esergo ha VDINE S. ANTONIO DI PADOVA — busto del taumaturgo a sinistra, tenente nella manca il giglio e colla dritta il Bambino che vedesi in piedi di fronte.

Quarta: Metallo argentato; dritto: B. V. DELLE GRAZIE. La Madonna col Bimbo come sopra, rovescio monogramma come le antecedenti e VDINE — 1854.

Quinta: Ottone; dritto come sopra, rov. VDINE — 1870. — Solito monogramma.

Sesta: Altra medaglia battuta in memoria del centenario della traslazione e della incoronazione. Ve n'ha di vari metalli, di galvanizzate ed alcuni esemplari anche in oro; diametro millimetri 26; la si trova tanto munita d'occhiello che senza. Dritto. B. V. MARIA. M. GRATIARVM nel giro, e sotto in tre righe AVREA. VATICANA. CORONA. DI — DIE. VI. SEPT. MDCCCLXX — CENT. TRANSLAT — Immagine della Madonna col divino infante coronati; rovescio nell'esergo in tre righe VTINEN, A. MDCCXLVI. D. D. — MDCCCLII. FRONTE, OR. — C. SANTI. F. in lettere minute. Prospetto del tempio di Udine.

Settima: Ottone. S. MARIA. DI. BARBANA. Immagine della Madonna col Bambino, rovescio in 5 righe nel campo: AVREA. CORONA — SOLEMNITER — DECORATA — DIG XV AVGUSTI — A. MDCCCLXIII.

Mancano le due forse più interessanti, ricordanti la reliquia di S. Osualdo Re di Nortumbria che si conserva nella villa di Sauris in Carnia, il di cui santuario era ne' cassati secoli frequentato da pellegrini che venivano fin dalle lontane regioni dell'Inghilterra. La reliquia è la seconda

una parte in ferrovia, ma per il resto si dovette fare uso dei cavalli; ed aveva per iscopo di visitare, assieme al compare cav Ottavio Facini, i lavori del canale d'irrigazione del Ledra.

Di questo avrò da parlarvene un altro giorno; ma intanto mi preme di dare alcune assicurazioni al cuore dei Colleghi di *Parma*, *Padova* e *Venezia*, che aveva avuto una stretta dall'annunzio che questi poveri villani del Friuli, tutti, che s'intende, *della più rozza specie*, abitano in *cappanne di fango coperte di paglia*.

Intanto posso dire loro e ad altri, che il viaggio in ferrovia da Udine a Tricesimo, Tarcento, Artegna, Magnano mi riuscì molto lieto, sebbene a quel buon tedesco che ne scrisse alla *Neue Freie Presse* abbia ispirato idee cotanto melanconiche; e che gli *olivi* (intendi salici e vinchi) da lui scoperti nei pressi di Artegna, se non daranno olio da ungere.... le caruccole, vegetano però per bene.

Ma non di questo mi rallegrai; bensì di avere trovato lungo tutto il mio viaggio circolare, che fu per lo appunto attorno ai colli morenici del ghiacciaio del Tagliamento, che questa zona quest'anno è delle più fortunate, perchè vi si raccoglie polenta quasi al pari di una delle migliori annate; cosa che non accade pur troppo nella pianura media, cioè in quella che sarà l'anno prossimo irrigata dalle acque del Ledra, se i possidenti si affretteranno a disporre i loro campi e prati e riceverne il benefizio.

Questo viaggio adunque fu allegro quanto mai; e magari che avessimo avuto a compagni i redattori del *Presente*, del *Bacchiglione* e dell'*Adriatico*, che si sarebbero rallegrati di vedere cogli occhi proprii molte cose, che sono per lo appunto il contrario di quelle ch'essi riferirono nei loro giornali e delle quali ebbero scrupolo di smentirsi.

Per me fu caro di trovarmi nello stesso scompartimento col rappresentante della Camera di Commercio della Carinzia al *Reichsrath* di Vienna, sig. Moritsch, che ha un'industria anche a Padova e che fu uno dei più operosi promotori della ferrovia pontebbana, della quale attende, come tutti noi, l'apertura. Poi ho potuto discorrere dei nostri animali col sig. Tempo dei pressi di Palma, dove l'esperienza della siccità di quest'anno fa desiderare la venuta dell'acqua d'irrigazione.

Salutai da lontano Cividale, dove spero che ci condurrà, o presto o tardi, un tramway a vapore, ora che nella Lombardia, nel Piemonte se ne costruiscono tanti e tanti altri sono progettati per l'Emilia ed il Veneto. Ed eccoci al paese degli asparagi, a Tricesimo, cioè alle falde dei nostri colli morenici, i quali non ne hanno altri, che li superino per amenità di siti, seppure se ne trovano che li uguaglino, colle ondeggianti loro linee di campi bene coltivati, e non certo da contadini della più rozza specie, ma invece dai più ingegnosi e laboriosi, colle loro fresche praterie, coi loro poggi coperti dal castagno, o dalla vite.

Andavo cercando le abitazioni contadinesche di fango coi loro tetti di paglia, ma non ve le trovai, come non le trovai nei villaggi da me attraversati, o rasentati, ed appena alcune, di di buon muro però, con tetti di paglia per le bestie, che non si lagnano per questo punto della loro abitazione, essendo bene passiute. In ogni caso le fornaci, che ci sono alla stazione di Tarcento, a Zegliacco, a Buia, a Fagagna ed altrove fabbricano a molti milioni delle buone tegole e dei mattoni, che serviranno anche a costruire le nuove stalle, quando la irrigazione del Ledra farà sentire il bisogno di averne delle altre. Trovai piuttosto lungo tutto il mio cammino molte belle case nuove e bene costruite, delle quali non poche sono opera di quei medesimi contadini, che dopo essere stati al di là delle Alpi a costruire ferrovie ed edifizii diversi ed anche mattoni, insegnando ai vicini, che in Italia il *dolce far niente* non è una malattia tanto comune come si diceva, tornano con qualchè soldo e si fanno piuttosto dei casini o delle palazzine, che delle povere catapecchie.

Potete vederlo ed intorno a Tricesimo e lungo la nostra ferrovia, a Magnano e più in là se seguitate in ferrovia, ed anche nelle vie di traverso che faremo noi.

Io non vi conduco a vedere nè le irrigazioni del Facini e dello Stroili, le quali provano almeno, che qualche cosa in fatto d'irrigazioni si è pur fatto qui, come in altre parti del Friuli; e nemmeno gli adacquamenti operati dai contadini dell'Agro di Gemona e di Osoppo che salvano così ogni anno i loro raccolti.

Ma saliamo a Buia, dove non ci fui da qualche anno, da quando cioè mi recavo prima da solo, poscia nella stessa ed altra compagnia alle origini del Ledra.

Lassù a Buia, come recentemente a Moggio, ho trovato molte belle case nuove, tra le quali taluna che ha l'aspetto affatto signorile. Nè è diversa la cosa in tutti questi villaggi che sorgono fra queste ondeggianti colline, a Maiano, a Farla, a Fagagna, a San Vito di Fagagna, a Ciconicco, a Martignacco ecc. ecc. Da per tutto poi (non parlo dei ricchi possidenti ma proprio dei contadini) una intelligente operosità, la quale mostra come i nostri lavoratori del suolo sono tra i più civili, che conti l'Italia. Nè questa è dote esclusiva di questa zona, ma comune a quasi tutti gli abitanti del nostro Friuli; nè, ricordando ai confratelli della stampa, che mostrarono di non conoscere affatto il nostro paese, quello che ho veduto nel mio *viaggio circolare* di ieri intendo di dire che siano da meno quello di altri paesi del Friuli. Soltanto volli opporre ai falsi giudizii che si fanno da quelli che non conoscono il nostro Friuli, eppure ne parlano a sproposito, quello che ho veduto pur ora.

Ci conforta il vedere quest'anno che c'è una bella vegetazione di gelsi, e che dopo le ultime pioggie ripullularono le nostre erbe mediche, che nutrono sì bene i nostri bestiami. Ho veduto in parecchi villaggi i contadini abbondare in vacche invece di manzi; ciocchè prova, che l'allevamento dei bovini procede. Ne' pressi di Martignacco notai, un vigneto di uve americane che avevano della uva anche quest'anno, piantato da una famiglia contadina, la quale, come ci dissero, vuole avere il suo vino tutto l'anno. E questo dico per provare anche con ciò, come pure coll'allevamento dei maiali di Fagagna e dintorni, che questa gente, che s'industria di ogni maniera, è ben diversa da quella, che accennati giornali ci presentano.

E il Ledra? Adagio un poco. Ve ne parlerò in altro numero. Intanto ho voluto separare questa chiacchierata da quello che mi resta da dirvi appunto sui lavori del Ledra e sulla irrigazione.

Per oggi m'accontento di avvisare tutti i possidenti del territorio inacquoso da irrigarsi, che essi non hanno tempo da perdere, se vogliono antivenire la siccità futura. Quelli che hanno comperato l'acqua facciano di approfittarne al più presto. Essi poi e gli altri loro vicini si uniscano in piccoli Consorzii locali per fare i canaletti onde distribuirsi l'acqua, per eseguire i lavori durante questo inverno, con che saranno di sollievo a quelli i cui raccolti mancarono, per preparare anche lungo le zone degl'impianti di legnami dolci, per fare intanto alcune delle livellazioni più facili e necessarie, adoperando i giovani ingegneri dei quali certamente il Friuli non manca. E i danari? Noi abbiamo banche, casse di risparmio che ne possono prestare e che saranno certo ripagate cogli accresciuti raccolti.

È un fatto, che quest'anno più che mai dove hanno l'irrigazione cercano di estenderla e dove non l'hanno d'introdurla. Abbiamo detto, che in certi paesi del Piemonte cercano d'inalzare, per l'irrigazione, l'acqua fino a 40 metri, parte colla forza della caduta dell'acqua stessa, parte con macchine a vapore. Si fanno dovunque progetti e consorzii. Come ben disse testè anche il Luzzatti a Treviso, bisogna approfittare dell'annata in cui sono molti che hanno bisogno di lavori straordinarii per il loro pane quotidiano, per fare soprattutto di quei lavori, che tendono ad assicurare ed accrescere la produzione, come le bonifiche e le irrigazioni.

L'irrigazione non soltanto salva i raccolti delle biade, rende possibile la semina utile dei secondi raccolti, ma accresce, col bestiame, i concimi e le sostanze alimentari animali e quindi la salute e la forza dei lavoratori e rende possibile di dedicare maggior tempo e diligenza alle coltivazioni speciali, come l'allevamento dei bachi, la coltura della vigna, la frutticoltura e l'orticultura, la coltivazione delle piante tessili ed oleifere.

Sapete poi anche, che le torbide invernali portate dall'acque sparse per molti ruscelli, invece di scorrere al mare, trattenute che sieno nei fossati, vi depositano dei buoni terricciati, e che inondando le vigne nell'inverno si uccide anche la filossera. Adunque quello che abbiamo da fare facciamolo presto, perchè in questo caso più che mai *tempo è danaro*.

V.

Giunta Municipale. Domani si riunisce per la prima volta la Giunta Municipale dopo le recenti nomine. Noi speriamo che i nuovi eletti assessori accetteranno tutti il non lieve, ma onorevole incarico, contribuendo di tal modo a far sì che la cittadina azienda continui a procedere bene e senza incagli come ha proceduto finora.

Apertura della Pontebba Il ministero del commercio, dice la *Presse* di Vienna, ha stabilito per l'11 del corr. l'apertura della ferrovia Tarvis-Pontafel, e ciò provvisoriamente senza la congiunzione internazionale alla ferrovia dell'Italia superiore, quindi soltanto sino alla stazione di confine Pontafel. Ritiensi però al ministero del commercio, fatto riflesso allo stadio di cui trovansi le trattative col governo italiano, che le difficoltà sorte contro l'attuazione dell'esercizio della congiunzione ferroviaria Austro-Italiana fra Pontafel e Pontebba, saranno in breve rimosse.

Ecco l'intenerario provvisorio fissato per detto tronco: È aperto l'esercizio dell'i. r. ferrovia di Stato Tarvis-Pontafel colle stazioni Saifnitz, Uggovitz, Lussnitz-Malborghetto e Pontafel per il movimento generale passaggieri e bagagli e trasporto merci a grande ed a piccola velocità; nonchè con le fermate a Tarvis superiore e Malborghetto per il trasporto passeggieri e bagagli.

La congiunzione in Tarvis ai treni dell'i. r. priv. ferrovia Principe ereditario Rodolfo, segue giusta il seguente itinerario: Nella direzione Tarvis-Pontafel: Partenza da Tarvis alle ore 11 di notte; arrivo a Pontafel alle ore 12 e 30 min. di notte; partenza alle ore 11 40 ant.; arrivo alle ore 12 e 45 pomeridiane.

Da Pontafel a Tarvis: Partenza da Pontafel alle ore 5.40 di mattina; arrivo a Tarvis alle ore 7.10 minuti di mattina; partenza alle ore 3 e 5 minuti pomeridiane: arrivo alle ore 4 10 minuti pomeridiane.

Il Comitato del Consorzio Ledra-Tagliamento tiene domani, a mezzodì, seduta per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Comunicazione del progetto di convegno fra il Comune di Udine ed il Consorzio per l'esecuzione dei lavori nella tratta di Canale fra Porta Lazzaro-Moro e Porta Grazzano.
2. Comunicazione del reclamo del Comune di S Daniele relativo all'esecuzione dei lavori nell'alveo del Corno.
3. Domanda dell'impresa Podestà e C. di restituzione del deposito cauzionale che resterebbe coperto dalle trattenute mensili.
4. Relazione sull'andamento generale del Consorzio.

Ginnicologia. Col 1. ottobre corrente si riaperse la palestra sociale per i Soci e per gli allievi Fino all'apertura delle scuole gli esercizi per gli allievi avranno luogo tutte le mattine, meno le domeniche, dalle ore 10 alle 12. La palestra è aperta per i Soci la sera dalle ore 7 alle 9.

Se il tempo lo consentirà, si faranno cogli allievi delle passeggiate.

Il maestro supplente signor Eugenio della Vedova è incaricato della inscrizione degli allievi.

Il com. Alberto dott. Gamba, professore di anatomia, fisiologia ed igiene alla scuola normale di ginnastica in Torino, ha inviato graziosamente in dono il *Sunto delle sue lezioni orali* ed i Cenni popolari sul rachitismo e sulla educazione fisica dei bambini al nostro Presidente della Società di ginnastica, il quale gliene rende pubbliche grazie.

Il Friuli assolutamente è la *terra incognita* per tutti i giornalisti italiani. Il *Rinnovamento* passando in rivista le Provincie del Veneto nei riguardi del *credito*, scrive di *Udine* quello che segue: « La Provincia di Udine è la sola del « Veneto, che non abbia alcun istituto di cre- « dito, il quale, più o meno ipocritamente, prenda « il nome di *Banca Popolare*. » Udine ha per lo appunto la sede della *Banca popolare friulana*, la quale pubblica periodicamente nel *Giornale di Udine* i suoi resoconti.

Da quel socio che fece *una domanda alla Presidenza della Società operaia* riceviamo la seguente lettera:

Onor. sig. Direttore,

La prego ad aver la compiacenza d'inserire nel di Lei accreditato giornale le seguenti linee.

Giacchè la Presidenza della Società operaia di Udine non aveva creduto di rispondere alla mia del 29 settembre u. s., alla quale io le chiedeva se la Società operaia di Cividale, che festeggiò, il 28 settembre p. p., il decimo anniversario di sua fondazione, aveva invitato a quella festa solo la Rappresentanza della Società, o se aveva pregata questa a renderne edotti anche i soci a ciò avessero potuto concorrere numerosi, mi sento il dovere di spiegare il perchè feci quella domanda, se non altro, per far vedere ai nostri confratelli di Cividale che se la Società operaia di Udine non è stata, quasi, rappresentata a quella festa, non lo fu se non per causa della Presidenza.

Essendo io avvezzo, di quando in quando, alle domeniche di andare alla campagna per respirare un po' meglio l'aria libera, così domenica scorsa alle ore 7 di mattina mi trovava a Pradamano. In quel paese vidi circa 25 contadini-operai che si preparavano alla partenza su un carro tirato da cavalli, e con alla testa una bandiera tricolore. Mi feci curioso e domandai, ad una persona che mi stava vicina, se questi fossero diretti alla Madonna del Monte, sapendo che a questa stagione è loro costume di andarvi. No, mi rispose, sono soci della Società operaia di qui, e oggi sono invitati di andare a Cividale a festeggiare il decimo anniversario della fondazione di quella consorella; e mostrò grande meraviglia a sentire un udinese a fargli una tale domanda. Io ne rimasi di stucco, e dovetti confessare che la Società operaia di Udine non si era nemmanco sognata di chiedere i soci se volessero concorrere a quella festa, e che le altre Società, divise secondo le diverse professioni, non furono invitate, forse per qualche equivoco preso dalla Presidenza della Società operaia di Cividale; ed anzi, in ciò che riguardava l'invito fatto alla Società operaia, emisi il dubbio che forse le sarà stato ricapitato troppo tardi.

Si figuri la Presidenza della nostra Società operaia quali giudizii avranno, fatti i nostri confratelli di Cividale nel vedere la Società di Pradamano, che è composta di circa 60 soci, rappresentata da 25, e quella di Udine, composta di più di 1000 soci, rappresentata da soli 10 o 12 (!!!) compreso il custode!?....

Non voglio andare più oltre, e solo conchiudo col dire che se la nostra Città non fu degnamente rappresentata alla festa di Cividale da buon numero dei nostri operai, lo fu in primo luogo per la trascuranza avuta dalla Presidenza della nostra Società operaia, ed in secondo luogo perchè, come ho detto più sopra, la Società operaia di Cividale non ha pensato che ad invitare la *mamma* delle Società operaie di Udine, dimenticando che vi erano anche diverse *figlie*, come p. e. la Società dei tipografi, quella dei cappellai, dei sarti, dei falegnami, dei calzolai, dei parrucchieri, ecc. ecc., e che queste essendo giovani e fresche e sapendo anche che colà si presentava l'occasione di *danzare*, sarebbero accorse tutte giulive e festanti a far mostra di sè.

Scusi, onor. sig. Direttore, se mi sono un po' troppo dilungato.

Udine, li 3 ottobre 1879. *Un socio.*

Fra gli ingegneri incaricati degli studi e del progetto per la costruzione della linea ferroviaria Novara-Pino, sappiamo che furono chiamati come capi-sezione anche gli egregi ingegneri Norsa Filippo e Heimann Guglielmo, che ebbero una così bella parte nella costruzione della ferrovia della Pontebba.

Statistica pastorale del Friuli. Un'appendice alla Puntata 27ª del Foglio periodico della Prefettura di Udine contiene la statistica pastorale del Friuli al 31 dicembre 1878, compilata per cura del Veterinario provinciale. Essa è accompagnata da un'accurata relazione del Veterinario stesso. Da questa statistica desumiamo che alla suindicata data si contavano nella nostra Provincia della specie bovina capi 160,003, della specie ovi-caprina 91,169 e della specie suina 40,050. Il numero dei cavalli e muli presentati dai singoli proprietarii alla Commissione militare nell'estate del 1878, fu di 8,636 pei primi e di 509 per i secondi.

La voga dell'imbianchino. Sotto il premesso titolo un abbonato ci scrive:

«La smania di far imbiancare le case private e gli edifici pubblici è giunta al colmo. *Est modus in rebus*, e fra queste *rebus* dovrebb'esserci anche il pennello dell'imbianchino. Senonchè, nel nostro caso, questo precetto non è tenuto in alcun conto. È molto se si è salvata dall'imbianchino la vecchia torre annessa al palazzo del nobil conte che ha comune il cognome colla torre appunto. E adesso v'è chi domanda che si imbianchi anche il Castello. Misericordia! Un edifizio monumentale, storico e per ciò appunto bello del suo vetusto carattere, rimesso a nuovo e imbellettato di calce fresca! Ah no, per carità! Vi basti l'aver imbiancato il Monte di Pietà. Basti questo a calmare l'ardore di dare di bianco a tutto. Ciò è più di quanto occorra per dare ai posteri ed anche ai contemporanei un'idea del gusto estetico di chi decretò quella imbiancatura. Si risparmi dunque, deh! si risparmi il Castello!» X

Incendio. Sappiamo che ieri sera, verso le 7 1[2, scoppiò un incendio in Remanzacco nella casa del contadino Ferro Carlo; il danno arrecato ammonta a lire 4000 circa. Ci riserbiamo di far conoscere i particolari.

Disgrazia. Ieri sera, verso le 6 1[2, dalla roggia subito fuori porta Gemona, fu estratto da due facchini uno vecchio che stava per affogare. Trasportato al Civico Spedale gli furono prodigate tosto le cure di cui abbisognava, e speriamo bene. Fu riconosciuto per un tal Piccoli Giovanni, d'anni 82, da Udine. Egli è alquanto miope e pare che, volendo passare il ponte che sta nel suburbio di porta Gemona, sia invece caduto nell'acqua.

Aggressione I fratelli D'Ar...., Lodovico di anni 21 ed Alessandro di 12, facevano, la sera del 27 settembre u. s. verso le 7 1[2, ritorno a Giavons da Rive d'Arcano (S. Daniele) ov'erano stati per ragione del loro mestiere di mugnai. Ad un tratto, a circa mezza via, si incontrarono con due sconosciuti, uno de' quali, armato di ronca e senza parola, menò al Lodovico un pugno alla testa facendogli cadere a terra il cappello e la giacca che teneva sulle spalle. I due fratelli D'Ar.... si dettero tosto alla fuga, seguiti per un tratto di via dai due sconosciuti, i quali proferivano minaccie di morte al loro indirizzo.

Arrivato in casa, il D'Ar.... Lodovico si accorse che gli mancavano giacca e cappello, percui armatosi d'una scure si rimise in traccia dei due sconosciuti. Trovatili, riescì a metterli in fuga a sua volta riprendendo loro i suoi effetti.

Il giorno seguente, mercè le indagini praticate, l'arma dei RR. Carabinieri riescì verso le 6 pom. ad arrestare i due aggressori nella persona dei fratelli Ciam...... di Coseano.

Teatro Nazionale. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: « Il fallimento di Facanapa. » Con ballo.

---

falange del pollice, ma ha una grossezza e lunghezza inusitata. Ricordo d'aver letto nel Figuier che non so in qual chiesa Inglese si venerava la mascella di S. Cristoforo la quale fu non ha molto riconosciuta appartenere ad uno dei giganteschi quadrupedi antidiluviani. Che ci fosse qualcosa di simile anche nella falange di San Osualdo?

Una in bronzo che si avvicina all'ottone, di lavoro non finito, però regolare e di stile classico, ha il diametro di 37 millim. nel dritto ha in giro. S. OSVALDO RE. DI. NORTVMBRIA esergo IN SAVRIIS Figura del santo re nel suo costume tradizionale, in piedi, con lo scettro ed il corvo portante l'anello, rovescio: MORS. MEA. VITA. TVA. Il crocifisso con Maria e le pietose donne intorno ai pie' della croce.

Mi fu detto che questa è posseduta dal prof. Lucchini del Seminario; l'altra la tiene il dott. Gortani di Arta. È un ottagono bislungo, in ottone, al dritto porta: S. OSVALDO. RE. DI. NORTVMB. Il santo in piedi come nella prima, rovescio REGI. SACRA. ROS. La Vergine seduta col Bambino sulle ginocchia.

Eccomi destinato a far da cerimoniere a preti, vescovi e santi, come la sorte volle portar Carducci ad inneggiare alla regina.

(Continua).

V. OSTERMANN.

FATTI VARII

Biglietti da 2 lire. Dal ministero del tesoro è stato emanato un decreto col quale si autorizza il Consorzio degli istituti di emissione a porre in circolazione pel servizio di scorta e per l'uso e nei modi previsti dall'articolo 9 del regolamento 27 febbraio 1876 altri dieci milioni di biglietti da lire due.

I nuovi biglietti saranno ripartiti in cento serie numerate dal 591 fino al 690 inclusive ed ogni serie sarà composta di centomila biglietti numerati dall'uno al centomila.

CORRIERE DEL MATTINO

Quest'anno i legittimisti francesi hanno solennizzato con un pò di chiasso maggiore del solito il compleanno del conte di Chambord. Ciò apparisce naturale ove si rifletta che, dopo la morte del figlio di Napoleone III, i realisti francesi hanno creduto d'esser chiamati a raccogliere l'eredità della vittima degli Zulu. Il domani della «morte provvidenziale» del principe Luigi, essi hanno pensato e detto che la Provvidenza non aveva permesso questo avvenimento impreveduto, se non per ricondurre al culto della legittimità i conservatori traviati nelle file dell'imperialismo. Lo stesso conte di Chambord si è espresso su questo argomento con una commovente ingenuità. Il *Gaulois* difatti ha pubblicata una lettera di questo principe, nella quale trovasi espressa la convinzione che il partito bonapartista «il quale contiene tanti uomini onorevoli e illuminati, » si affretterà a recarsi a fare omaggio al principio e al rappresentante della monarchia legittima.

«Per ora, osserva a questo proposito il *Temps* non sembra che il signor conte di Chambord l'abbia indovinata giusta. E non soltanto il reale pretendente si è fatto illusione quanto alla conversione degli imperialisti, ma ha avuto questa altra delusione, di vedere gli orleanisti, sul cui concorso assoluto credeva di poter far assegnamento, piantarlo in asso. Ond'è che i due avvenimenti (il passo fatto dal conte di Parigi e la morte dell'ex-principe imperiale) che pareva avesserò sbarazzata la legittimità ad ogni concorrenza, non hanno, in realtà, prodotto alcun risultato giovevole alla causa del signor conte di Cambord. Dopo, come prima di siffatti avvenimenti, questa causa rimane quella di alcuni fedeli, il cui numero ed importanza non sono stati aumentati da nessuna adesione». Anche stavolta i legittimisti unitisi a banchettare per verificare la loro forza saranno stati costretti a non constatare che la debolezza loro.

Anche oggi un dispaccio da Parigi annuncia che Bismarck ha dichiarato agli ambasciatori russi Oubril ed Orloff che nel suo viaggio a Vienna nulla trattossi contro la Russia. Prendiamo nota di questa insistenza nel dare alla Russia spiegazioni amichevoli e tranquillanti; ma prendiamo nota anche del fatto che l'*Allgemeine Zeitung* smentisce la voce d'un prossimo abboccamento fra Bismarck e Gorciakoff, e notiamo pure il linguaggio ostile alla Russia del *Fremdenblatt*, il quale dice che se l'amicizia austro-germanica ha una punta rivolta da qualche parte, questa parte è piuttosto all'est che non all'ovest «imperocchè non è dalla parte della Francia, ma da quella della Russia che la pace europea è minacciata».

Il *Pester Lloyd*, nel confermare che la nomina formale di Haymerle a ministro degli esteri avverrà oggi, 3 ottobre, giorno del suo ritorno dall'Italia, gli dedica un articolo assai laudativo. Fra i pregi di Haymerle viene dal foglio tedesco-ungarico principalmente esaltata la modestia; modestia che, dice quel foglio, non è certamente dettata dal sentimento della propria inferiorità, che non può supporsi in un uomo sì altamente istruito. Il *Pester Lloyd* assicura che Haymerle non ambiva l'alto posto, anche perchè «le relazioni sommamente gradevoli da lui annodate in Roma gli avevano reso caro il soggiorno in quella città». Il colloquio avvenuto in Roma fra lui e Cairoli e di cui fra gli ultimi nostri dispacci i lettori troveranno un sunto, conferma quanto dice il *Pester Lloyd* sulle disposizioni dell'Haymerle verso il nostro paese.

— L'*Adriatico* ha da Roma 2: L'on. Cairoli a Napoli ebbe accoglienze entusiastiche. Si fermerà in quella città fino a sabato. L'annuncio di questa fermata è molto commentato. In generale si attribuisce il fatto al desiderio vivissimo dell'onor. Cairoli di intendersi coi migliori deputati meridionali, e si spera che vi riuscirà, essendovi buonissime disposizioni.

Ad Amoroli quaranta individui tentarono tumultuariamente di dissodare un bosco demaniale. Il tumulto fu sedato, e furono praticati alcuni arresti.

— La *Lombardia* ha da Roma: La convocazione della Sinistra è aggiornata. E' insussistente che l'on. Grimaldi esca dal Gabinetto.

— Si conferma che la Commissione del Senato conchiuderà per la sospensiva sull'abolizione del macinato sui grani, finchè la Camera non abbia votate le nuove imposte che suppliscano al *deficit*. A quanto si telegrafa alla *Gazzetta del Popolo*, credesi che il ministero insisterà invece perchè il Senato approvi o respinga il progetto. Su questo proposito però il Consiglio dei Ministri non si è ancora definitivamente pronunciato.

— La *Gazzetta di Venezia* scrive in data di ieri, 2: Pare che domani arrivi a Venezia, ma in strettissimo incognito, il Principe ereditario di Germania.

— Sono già arrivati al ministero dell'istruzione pubblica alcuni pareri di provveditori agli studi circa il nuovo regolamento sulla Licenza Liceale elaborato dal ministro Perez e dalla Commissione da lui nominata. Quei pareri sono poco favorevoli alle riforme e proposte. Le modificazioni sarebbero per il ritorno alla libertà dell'insegnamento privato.

— In seguito al dono fatto dalla Duchessa di Galliera alla città di Parigi di un vastissimo terreno, per fondare un Museo, il presidente della Repubblica ha firmato il decreto con cui si battezzano due contrade del 16° circondario di Parigi coi nomi di Galliera e di Brignole.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Parigi 2. Bismarck dichiarò agli ambasciatori russi Oubril ed Orloff, che nel suo viaggio a Vienna non si trattò nulla contro la Russia.

Vienna 2. L'Imperatore nominò Trauttmannsdorff presidente della Camera dei signori, il principe Schoenburg e il Principe Costantino Czartoriski vicepresidenti.

Londra 2. Lo *Standard* dice: Il barone Calice surrogherà Zichy nell'ambasciata di Costantinopoli. Il *Daily News* annuncia che quattro reggimenti del Turkestan marciano sopra Cabul, onde aiutare gl'insorti.

Bruxelles 1. In una numerosa radunanza dei proprietari delle officine di Charleroi, è stato constatato che giunsero commissioni a lungo termine. Il complesso delle notizie dalle piazze estere autorizza ad ammettere essere avvenuto un incremento nell'industria del ferro, promettente tanto maggiore durata, in quanto che esso si estende a tutti i paesi.

Madrid 1. Il duca di Baylen è stato scelto ad inviato straordinario a Vienna. Egli partirà il 21 del corrente.

Berlino 2. La *Norddeutsche Zeitung*, rispondendo ad un articolo del *Golos*, il quale afferma che l'isolamento della Russia nell'ultimo secolo fu vantaggioso alla Germania, dichiara che la Russia non fu mai isolata, perocchè la Prussia ed i suoi amici di Germania sono sempre stati propensi e favorevoli alla Russia. Soggiunge che la politica della Germania si manterrà sempre pacifica e cercherà quindi soltanto appoggi tendenti alla pace. Se il *Golos* crede di rendere servigio agli alleati della Russia coll'offendere e cacciare l'unico forte e sincero amico, esso potrà raggiungere certamente questo scopo sulla via battuta.

Vienna 1. La *Politische Correspondenz* ha da Costantinopoli, che l'ambasciatore turco a Vienna, Edhem pascià, diede relazione alla Porta della visita di Bismarck. Questi dichiarò che la Germania vuole la stretta esecuzione del trattato di Berlino, sebbene la Russia se ne mostri poco soddisfatta.

Bucarest 1. Il principe di Bulgaria è stato salutato al suo arrivo anche dagli agenti politici della Germania e della Russia e dall'Arcivescovo.

Berlino 1. Le ulteriori elezioni finora note degli elettori secondi riuscirono favorevoli ai nazionali-liberali e ai progressisti.

Pietroburgo 1. Lo Czar tenne ieri a Sebastopoli una rivista delle truppe. Tergukasof fu nominato a comandante del 2° corpo d'armata del Caucaso.

Caserta 2. Cairoli, benchè viaggiasse incognito, pure ebbe ovunque festose accoglienze, specialmente a Pescara ove scesero da Chieti molti cittadini a salutare il loro deputato; a Termoli, ove una grande folla lo acclamò; a Campo Marino, Sansevero ed a Foggia ove eranvi le Autorità, il Municipio, ed una folla plaudente; a Bovino, ove fu ricevuto con musica e dall'alta cittadinanza, venuta espressamente dal paese situato a molta distanza dalla Stazione; a Benevento ove vennero le Autorità e molta popolazione. Qui il ricevimento fu entusiastico.

Ieri, all'apertura dell'Esposizione, dopo che il presidente De Renzis lesse un forbito discorso, parlò il presidente del Consiglio, destando vivo entusiasmo. Incominciò, leggendo fra applausi vivissimi e gli evviva agli augusti Sovrani, il telegramma seguente del Re: «Le sarò gratissimo se ella vorrà essere interprete de' miei sentimenti di riconoscenza per le affettuose premure che mi furono fatte, esprimendo i miei vivi augurii per quella nobile Provincia».

Cairoli parlò quindi delle condizioni dell'agricoltura, dei suoi progressi, e delle lotte innumerevoli che deve sostenere; disse che l'opera del Governo è diretta a beneficare e dare indirizzo all'iniziativa privata; ricordò fra grandi applausi la gloriosa data del primo ottobre, e il duce immortale di quella battaglia; terminò il discorso al grido di: *Viva il Re* e *Viva la Regina*. Vivissime acclamazioni. Cairoli visitò quindi l'Esposizione in tutti i suoi dettagli. Ieri sera vi fu splendido banchetto offerto dalla Provincia di Terra di Lavoro.

Il deputato Incagnoli, come presidente del Consiglio provinciale, dando il benvenuto agli ospiti, pronunziò applaudite parole. Cairoli rispose con eloquenti e commoventi parole che destarono un vivissimo entusiasmo. Alla sera Cairoli intervenne al teatro di gala. All'arrivo e alla partenza fu ricevuto al suono della Marcia Reale e da fragorosi applausi, così pure nel percorso dal teatro a casa da una grande folla di popolo.

Vienna 2. Ieri è morto nell'età di 72 anni il generale d'artiglieria Hartung, membro della Camera dei Signori.

Vienna 2. La *Wiener Zeitung* reca nella parte ufficiale la nomina del barone Haymerle a ministro degli esteri. Contiene pure un articolo lusinghiero all'indirizzo di Andrassy in cui vengono enumerati i suoi meriti come reggente la politica estera.

ULTIME NOTIZIE

Budapest 2. Ambe le Camere tennero oggi la formale seduta d'apertura.

Roma 2. La *Libertà* scrive: Cordialissimo fu il convegno di Cairoli con Haymerle, e lo scambio d'idee si aggirò sulla visita fatta a Vienna dal principe Bismarck. Haymerle assicurò che i popoli d'Europa avrebbero torto di ravvisare in quella visita un sintomo di prossimi avvenimenti e complicazioni. La Germania e l'Austria non desiderano che una vera e durevole pace. Haymerle osservò nutrir egli ferma fiducia che le relazioni fra l'Austria e l'Italia continueranno ad essere cordiali, corrispondentemente ai numerosi interessi comuni alle due nazioni e al reciproco rispetto. Cairoli espresse i medesimi sentimenti, ed esternò il proprio desiderio che si consolidino ancor più i vincoli esistenti fra l'Austria e l'Italia. I due ministri si separarono nel modo più cordiale. La *Libertà* osserva che l'arrivo di Nigra non ha alcun significato politico.

Berlino 2. Si conferma la notizia che il conte Guglielmo Bismarck parte quanto prima per Strasburgo, per assumere un posto nel gabinetto Manteuffel.

Catania 2. La Commissione pei danneggiati è partita per Roma accompagnata alla Stazione dal Prefetto, dal Sindaco, dai Senatori e deputati presenti. Il pubblico è soddisfatto.

Roma 2. In occasione dell'anniversario del plebiscito in Roma, vi fu la distribuzione dei premi agli alunni ed alunne delle Scuole in Piazza del Campidoglio. Stasera illuminazione. La città è imbandierata.

Napoli 2 Il Presidente del Consiglio è arrivato alle 4.30 e fu ricevuto alla Stazione da tutte le autorità e da folla di cittadini con applausi ed evviva a Cairoli. Salito in carrozza col Sindaco ed il Prefetto, si recò a Capodimonte ad alloggiare in casa del deputato Comin. Invitato al Congresso degli ingegneri, visiterà domani l'Esposizione.

NOTIZIE COMMERCIALI

Uve. *Reggio d'Emilia 30 settembre.* Uva nera (al quintale). Prezzo maggiore L. 18,50, medio 19,00, minore 18,00. Uva bianca L. 13.

— *Alba* Dolcetti, miriagrammi 42,800, da L. 2 a 2,40 per miriag.

— *Alessandria.* Uva miriagrammi 10,800. Prezzo inferiore lire 1.70.

— *Casale.* Uva miriagrammi 15,000, prezzo inferiore L. 1 70, superiore L. 2 15.

Bestiami. *Treviso 30 settembre.* Prezzo medio dei Bovi a peso vivo L. 75, il quintale, dei Vitelli 86.

Cereali. *Torino 30 settembre.* Tanto il grano come la meliga si mantengono sostenuti; i grani fini sono continuamente domandati; negli altri generi non abbiamo alcuna variazione. Grano da lire 30 50 a 35 25 al quintale; Meliga da 20 50 a 26 50; Segala da 22 50 a 24; Avena da 21 50 a 23; Riso da 34 a 44 50. Riso ed avena fuori dazio.

Aumento nelle lane. I rialzi verificatisi all'origine in questo articolo hanno prodotto sostegno nei maggiori mercati di consumo.

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza nel mercato del 2 ottobre

Frumento (ettolitro)		it. L. 22.90	a L. 23.60
Granoturco vecchio	»	» 16.35	» 17.05
» nuovo	»	» 14.60	» 15.30
Segala	»	» 13.90	» 14.60
Lupini	»	» 9.70	» 10.40
Spelta	»	» .—	» —.—
Miglio	»	» .—	» .—
Avena	»	» 7.50	» .—
Sarsceno	»	» —.—	» —.—
Fagiuoli alpigiani	»	» —.—	» —.—
» di pianura	»	» 22.—	» —.—
Orzo pilato	»	» —.—	» —.—
» da pilare	»	» —.—	» —.—
Sorgorosso	»	» .	» —.—

Notizie di Borsa.

VENEZIA 2 ottobre

Effetti pubblici ed industriali.

Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1880	da L. 89.25	a L. 89.35
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1879	» 91.40	» 91.60

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da L. 22.50	a L. 22.52
Bancanote austriache	» 240.50	» 241.—
Fiorini austriaci d'argento	2.40 1/2	2.41 —

Sconto Venezia e piazze d'Italia.

Dalla Banca Nazionale	4 — —
» Banca Veneta di depositi e conti corr.	4 1/2 —
» Banca di Credito Veneto	— —

PARIGI 1 ottobre

Rend. franc. 3 0/0	84.02	Obblig ferr. rom.	311.
» » 5 0/0	119.05	Londra vista	25.31 1/2
Rendita Italiana	81.15	Cambio Italia	10 7/8
Ferr. lom. ven.	183.	Cons. Ingl.	97.81
Obblig. ferr. V. E.	275.—	Lotti turchi	45.50
Ferrovie Romane	117.—		

LONDRA 1 ottobre

Cons. Inglese	97 15/16 a —.—	Cons. Spagn.	15 1/4 a —.—
» Ital.	80 1/8 a —.—	» Turco	11 7/8 a —.—

BERLINO 1 ottobre

Austriache	466.	Lombarde	140.—
Mobiliare	466.50	Rendita ital.	80.75

TRIESTE 2 ottobre

Zecchini imperiali	fior.	5.53 —	5.54 —
Da 20 franchi	»	9.31 —	9.32 —
Sovrane inglesi	»	11.74 —	11.76 —
Lire turche	»	. —	— . —
Talleri imperiali di Maria T.	»	—.— —	.— —
Argento per 100 pezzi da f. 1	»	.— —	—.— —
» da 1/4 di f.	»	.— —	—. —

VIENNA dal 1 ottobre al 2 ottobre

Rendita in carta	fior.	67.85 —	68.15 —
» in argento	»	69.	69.10 —
» in oro	»	80.60	80.85 —
Prestito del 1860	»	126.25 —	126.75 —
Azioni della Banca nazionale	»	833.— —	835.— —
dette. St. di Cr. a f. 160 v. a.	»	267.20 —	269.20 —
Londra per 10 lire sterl.	»	116.75 —	116.60 —
Argento	»	.— —	. —
Da 20 franchi	»	9.31 —	9.20 1/2
Zecchini	»	5.57	5.57 —
100 marche imperiali	»	57.50 —	57.50 —

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

Le inserzioni dall'Estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc, ed in Londra presso i signori E. Micoud e C., 139 e 140, Fleet Street (succursale della Casa E. E. Oblieght).

Domandare nei primari Alberghi, Ristoratori e Pasticcieri il **Bud'no alla FLOR.**

Prodotto della Real Fabb. Bacoli Bolaffio e Levi

Minestra igienica —o— **Provate e vi persuaderete — Tentare non nuoce** —o— **Gusto sorprendente**

Fornitrice della Real Casa — DOMANDARE SEMPRE ALLA CASA E. BIANCHI E C. VENEZIA S. MARCO, CALLE PIGNOLI, 781, LA PRECRVOLISSIMA — Brevett. da S. M. Umberto I

FLOR SANTÈ

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Essa rende al sangue la sua **ricchezza** e l'**abbondanza naturale, fortifica** a poco a poco i **costituzioni linfatiche, deboli** o **debilitate**, ecc. È provato esser più **nutritiva** della **CARNE** e **100** volte più **economica** di qualunque altro rimedio.

RIMEDIO SOVRANO PER TUTTI specialmente pei **BAMBINI E PUERPERE**. Impossibile calcolare il suo gran valore nel mantenere il sangue puro mediante l'uso della prodigiosissima **FLOR SANTÈ**. Il più potente dei Ricostituenti — Con pochi centesimi al giorno chiunque può godere una ferrea salute.

Unica nel suo genere premiata in più Esposizioni ed a quella Universale di Parigi 1878
approvata dalle primarie Autorità mediche d'Europa

Una scatola cilindrica per 12 Minestre **L. 3**; Idem per 24 Minestre **L. 5.50** con relativa istruzione annessa, facile e breve. — Si spedisce in tutte le parti del mondo, franco d'imballaggio contro rimessa del relativo importo alla **Casa E. BIANCHI e C. Venezia, (S. Marco) Calle Pignoli, N. 781.**

Deposito in Pordenone presso la Farmacia *Adriano Roviglio.*

Gli speculatori non autorizzati dalla Casa **E. BIANCHI e C.** sono considerati falsificatori — Sconto d'uso ai Farmacisti, Pasticcieri e Locandieri.

Prodotto della Real Fabb. Bacoli Bolaffio e Levi

N. 2115. 1 pubb.

Municipio di Cividale

AVVISO

E' aperto il concorso a tutto 15 ottobre p.v. al posto indicato qui appiedi.

Coloro che intendessero farsi aspiranti dovranno comprovare:

a) di saper leggere e scrivere.
b) di aver adempito agli obblighi coscrizionali.

Oltre a ciò l'istanza di concorso dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1. Situazione di famiglia da cui risulti che il concorrente non abbia sorpassata l'età d'anni 40.
2. Certificato penale e del casellario.
3. Certificato medico di sana fisica costituzione.
4. Documento di notorietà rilasciato dal sindaco dal quale consti essere persona onesta e dabbene.

Saranno preferiti i celibi.

I diritti e gli obblighi relativi sono contemplati dal Regolamento ostensibile presso questo Municipio nelle ore d'officio.

Cividale li 27 settembre 1879.

Il f.f. di Sindaco.
Dondo

Concorso al posto di guardia Urbana coll'onorario di annue l. 550, oltre l'assegno del vestiario, dell'armamento e del nudo alloggio in natura.

N. 699. 2 pubbl.

Il Sindaco del Comune di Travesio

AVVISA

che a tutto il giorno 20 Ottobre p. v. resta il concorso in questo Comune ai seguenti posti:

Segretario municipale coll'annuo onorario di lire 900.

Maestra della scuola femminile coll'annuo stipendio di lire 368.

Le istanze d'aspiro dovranno essere corredate dei documenti prescritti, a termini e nelle forme di Legge.

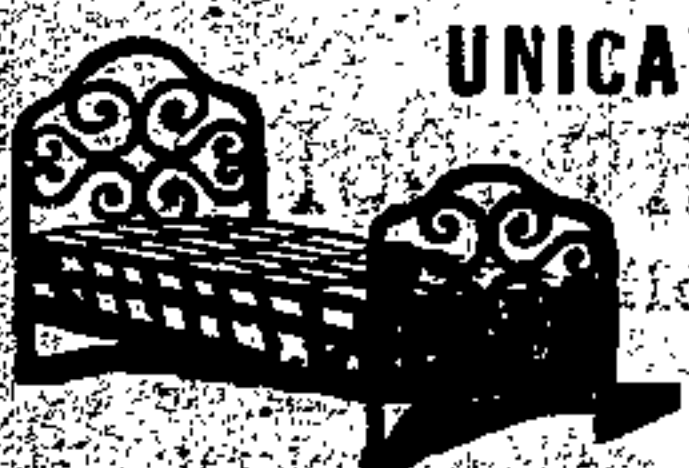
Travesio 28 settembre 1879.

Il Sindaco.
B. Agosti

Negozio Angelo Pischiutta

Succursale del deposito generale di Milano
per la vendita del

POLIGRAFO

ritrovato semplicissimo per riprodurre istantaneamente qualsiasi scritto o disegno. Con un solo foglio scritto, si possono in un minuto riprodurre 100 copie. — Varie dimensioni — dietro richiesta si spedisce il catalogo — non si eseguiscono commissioni, se non accompagnate da vaglia relativo. Al **Poligrafo** va unita una bottiglia inchiostro automatico e l'istruzione.

UNICA RINOMATA E PRIVILEGIATA FABBRICA
di Mobili in Ferro vuoto
MILANO
NELL'ORFANOTROFIO MASCHILE

15000	*Letti* con elastico cadauno		L. 30
6000	*Letti* con elastico e materasso di crine vegetale cadauno		» 45
2000	*Letti* di una piazza e mezza, con elastico, cadauno		» 60
2000	*Letti* oso branda	da L. 20 a	» 35
1000	*Tavoli* in ferro per giardino e restaurant	da » 20 a	» 50
20000	*Sedie* in ferro per giardino	da » 8 a	» 15
2000	*Panche* in ferro e legno per giardino	da » 15 a	» 25
1000	*Toelette* in ferro per uomo, compreso il servizio		» 30
200	*Toelette* in lastra marmo	da L. 35 a	» 75
1000	*Casse forti* garantite dall'incendio	da » 70 a	» 100
2600	*Portacatini*	da » 3 a	» 5
1000	*Semicupi* in zinco	da » 15 a	» 20

Pronta spedizione, dietro vaglia postale, od anche la metà dell'importo. secondo l'ordinazione. Si spedisce *gratis*, dietro richiesta, catalogo coi disegni.

Dirigersi da

VOLONTÈ GIUSEPPE
in via Monte Napoleone, N. 39, Milano

e non dai rivenditori, che si risparmia il 50 per cento.

AVVISO.

Trovasi vendibile presso i sottoscritti; **Trebbiatoi** a mano per frumento, segala e semente di erba medica. **Trinciapaglia** perfezionati e **Tritatori** per granone ed avena, ultimo sistema e di sommo vantaggio per ogni Proprietario di cavalli. Tutto a prezzo di fabbrica.

FRATELLI DORTA.

L'ISCHIADE
o
SCIATICA

Viene guarita in soli tre giorni mediante il ***Liparolito*** che da oltre venti anni si prepara dal farmacista ROSSI in Brescia, via del Carmine, 2360. È pure utilissimo nei dolori Reumatici, e Artitrici. Molti attestati medici ne attestano le di lui virtù.

Rifiutare tutti i vasi che non portano la firma del preparatore.

Prezzo **L. 2** al vaso.

Deposito in tutte le principali Farmacie d'Italia.

LISTINO
dei prezzi delle farine
del Molino di
PASQUALE FIOR
in S. Bernardo d'Udine.

Farina di frumento marca S.B.	L. 56.—
» N. 0	» 53.—
» » 1 (da pane)	» 44.50
» » 2	» 39.50
» » 3	» 36.—
» » 4	» 31.—
Crusca scagliona	» 15.—
» rimacinata	» 15.—
» tondello impegnato	»

Le forniture si fanno senza impegno; i prezzi si intendono in Lire It. per ogni 100 Kil. netti, pronta cassa, o con assegno, senza sconto.

I sacchi somministrati si pagano dall'acquirente in L. 1.75 l'uno, e se vengono restituiti franchi di porto entro 8 giorni dalla spedizione, ne viene restituito il prezzo.

ACQUE DELL'ANTICA FONTE DI

PEJO

Si spediscono dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale;

100 bottiglie acqua L. 23.— }
Vetri e cassa » 13.50 } L. 36.50

50 bottiglie acqua » 12.— }
Vetri e cassa » 7.50 } » 19.50

Cassa e vetri si possono rendere allo stesso prezzo affrancate fino a Brescia.

Non più medicine.

PERFETTA SALUTE restituita a tutti e senza medicine senza purghe, nè spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

REVALENTA ARABICA

Le infermità e sofferenze, compagne terribili della vecchiaia, non anno più ragione d'essere dopochè la *deliziosa Revalenta Arabica* restituisce salute, energia, appetito, buona digestione e buon sonno.

Essa guarisce senza medicine, nè purghe, nè spese le dispepsie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituita, nausee, flatulenze, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma, tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, respiro, bronchi, vesciga, fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue; 33 anni d'invariabile successo.

N. 90,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brèhan, ecc.

Cura n. 67,811. Castiglion Fiorentino (Toscana) 7 settembre 1869.

La *Revalenta* da lei speditami ha prodotto buon effetto nel mio pazsente, e perciò desidero averne altre libbre cinque. Mi ripeto con distinta stima,

Dott. Domenico Pallotti.

Cura n. 79,422. Serravalle Serivia (Piemonte) 19 dicembre 1872.

Le rimetto vaglia postale per una scattola della sua meravigliosa farina *Revalenta Arabica*, la quale ha tenuto in vita mia moglie, che ne usa moderatamente gia da tre anni. Si abbia di me i più sentiti ringraziamenti, ecc.

Prof. Pietro Canevari, Istituto Grillo, (Serravalle Ssrivia)

6

Cura n. 67,918. Venezia 29 aprile 1869.

Il dott. Antonio Scordilli, giudice al Tribunale di Venesia, S. Maria Formorosa, Calle Querini 4778, da malattia di fegato.

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

Prezzi della Revalenta.

La Revalenta *in scatole:* 1|4 kilogr. lire 2.50; 1|2 lire 4.50, 1 Lire S, 2 1|2 lire 19, 6 lire 42, 12 lire 78 — ***La Revalenta al Cioccolate*** *in polvere:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 48 lire 8; *in tavolette:* 12 tazze lire 2.50, 24 lire 4.50, 47 lire 8 — ***I Biscotti di Revalenta:*** 1|2 kilogr. lire 4 50, un kilogr. lire 8.

Casa *Du Barry* e *C.* (limited) *N. 2, Via Tomaso Grossi; Milano*, e in tutte le città presso principali farmaciati e droghieri.

Rivenditori: ***Udine*** A. Filipuzzi, e Commessati — ***Tolmezzo*** Giuseppe Chiussi — ***S. Vito al Tagliamento*** Quartaro Pietro — ***Pordenone*** Roviglio e Varascini — ***Villa Santina*** P. Morocutti.

Il sottoscritto erede del defunto ***cav. G. B. Moretti*** fa notò di avere ceduto il cantiere di lavori in pietre artificiali, alla Società **Da Ronco-Romano e Comp.°**, la quale fa proseguire l'industria nel locale medesimo.

GIOVANNI FACHINI

La sottoscritta Ditta fa noto di avere assunta la fabbrica di pietre artificiali in ***Gervasutta*** del defunto ***cav. Moretti*** e di avere accresciuto e migliorato la produzione in modo di poter soddisfare a qualunque richiesta ed esigenza. Essa assume imprese per costruzioni in muratura, cementizia di *ponti, acquedotti, fogne, chiaviche, vasche, ghiacciaie, bacini, pavimenti,* e *scale, monoliti. Tiene deposito cementi di ogni qualità e gesso d'ingrasso* (scajola) **Prezzi ristrettissimi.**

Recapito alla *VILLA MORETTI* e presso *ROMANO* e *DE ALTI* negozianti in legnami.

Da Ronco-Romano e C.°

Collegio Convitto Maschile Peroni
IN BRESCIA

Sono aperte le inscrizioni per l'anno scolastico 1879-80 al Convitto ed alle annesse Scuole, cioè: *Scuola elementare, Scuola Ginnasiale, Corso Preparatorio alla SCUOLA COMMERCIALE a 5 corsi regolari, Scuole Libere* di disegno, musica, ballo, ecc. — I programmi si spediscono *gratis* dietro richiesta.

Udine, 1879 Tipografia G. B. Doretti e Soci.